

EVENTI FONDAZIONE MONTI UNITI DI FOGGIA COL PATROCINIO DI BANCA D'ITALIA

«Il Sud può ripartire se valorizza prima il capitale umano»

A De Rita il premio Menichella per «Il lungo Mezzogiorno»

● C'è un mezzogiorno che punta sull'innovazione, sulla crescita e sulla coesione? Sì, c'è, ma per farlo non deve guardare solo alla spesa pubblica ma anche all'innovazione sociale. E' uno dei leit motiv emersi a conclusione del conferimento del premio «Donato Menichella» organizzato dalla Fondazione dei Monti Uniti di Foggia con il prestigioso patrocinio della Banca d'Italia nell'ambito delle Giornate economiche del

Mezzogiorno istituite dalla Fondazione Monti Uniti sette anni fa.

Il premio quest'anno è stato assegnato al

professor Giuseppe De Rita che segue quelli conferiti negli anni scorsi a Romano Prodi, Paolo Mieli, Paolo Baratta, Gianfranco Viesti, Antonio Patuelli e Giuseppe Guzzetti.

Sociologo, laureato in giurisprudenza, Giuseppe De Rita è stato funzionario dello Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) dal 1958 al 1963. Tra i fondatori e poi consigliere delegato del Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) dal 1964, ne diventata segretario generale nel 1974. Dal 1989 al 2000 è stato presidente del Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro). Il nome di De Rita è so-

prattutto legato all'attività del Censis, istituto di ricerca che, sotto la sua direzione, si è distinto nel panorama della ricerca sociologica sui mutamenti economico-sociali, di mentalità e di costume nell'Italia degli ul-

timi trent'anni del ventesimo secolo. Accanto al lavoro organizzativo degli istituti da lui diretti, per tutta la vita Giuseppe De Rita si è occupato, con analisi attente, puntuali e approfondite, dello sviluppo del Meridione italiano, fino al recentissimo volume «Il lungo Mezzogiorno», edito nel 2020 per i tipi di Laterza.

«Nella sua lunga attività di ricerca ha tenuto sempre fede a due principi fondamentali, appresi dai «maestri» Giorgio Sebreghondi e Padre Louis-Joseph Lebrez: la convinzione che nel lungo periodo non è l'economia che traina il sociale ma il contrario, e che per fare sviluppo oc-



In alto il prof. Giuseppe De Rita, nel monitor sotto Filippo Li Piani, direttore della filiale di Foggia della Banca D'Italia e Carlo Borgomeo, a sinistra il prof. Ligustro



Il premio Menichella



generazioni».

«A Giuseppe De Rita è stato conferito il settimo «Premio Donato Menichella» per l'incessante impegno dedicato agli studi sul Mezzogiorno e per il decisivo impulso, dato in qualità di presidente del Cnel, alla messa in campo dei «Patti territoriali», quel processo di sviluppo non determinato e non governato dall'alto ma affidato alla vitalità delle popolazioni locali, delle loro classi dirigenti e della loro tradizionale coesione sociale, che dagli anni '90 ha rappresentato una nuova stagione di protagonismo per le comunità meridionali e di rinnovata attenzione per i modelli di sviluppo partecipato, lontano da logiche stataliste e burocratiche», ha spiegato a sua volta il prof Aldo Ligustro, presidente della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, nel corso del dibattito via streaming moderato da Filippo Santigliano, capo della redazione foggiana della Gazzetta del Mezzogiorno.

Un incontro di grande spessore culturale ma anche umano. Il prof. De Rita ha manifestato grande commozione per il riconoscimento intitolato a Donato Menichella, un protagonista assoluto della storia del nostro Paese».